



*Ministero della Transizione Ecologica*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

## **Sottocommissione VIA**

**Parere n. 550 del 5 agosto 2022**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>“Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse. - Prescrizione: A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP: 7466</b></p>
<b>Proponente:</b>	<b>Terna Rete Italia S.p.A.</b>

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

**CONSIDERATO** che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

**PREMESSO** che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P202171267 del 14.09.2021 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.10 – Intervento 2, impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018 relativo al progetto “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”, da realizzarsi nei Comuni di Mineo (CT), Militello in Val di Catania (CT), Vizzini (CT), Licodia Eubea (CT);
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. 103337/MATTM del 27/09/2021;
- la Divisione con nota prot. 107629/MATTM del 6/10/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. 4994/CTVA in data 6/10/2021 ha trasmesso, disponendo “l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS”, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P20210098760-03/12/2021, acquisita dalla Divisione con prot. 142777/MATTM in data 20/12/2021, ha trasmesso documentazione tecnica integrativa volontaria;

- la Divisione con nota prot. 144972/MATTM del 23/12/2021, acquisita dalla Commissione con prot. 6154/CTVA del 23/12/2021, ha trasmesso tale sopramenzionata documentazione alla Commissione;

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”;

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione A.10 – Intervento 2, di competenza del MiTE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. 107629/MATTM in data 6/10/2022;

- Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale (doc. REGR17026C2187211\_01),
- Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri (doc. ING\_CAPAMB18),
- Corografia (doc. DEGR17026C2188830\_01),
- Piano d’indagine e modalità di campionamento (doc. RC17025BCSI01431\_01\_05),
- Relazione indagini eseguite (doc. REGR17026C2195972\_00),
- Piano di gestione delle terre e rocce da scavo (doc. REGR17026C2197292),
- Piano per la gestione degli impatti ambientali derivanti da incidenti e malfunzionamenti (doc. REGR17026C2213262),
- Cronoprogramma (doc. TEGR17026C2187397\_02),
- Capitolato tecnico Terna,
- Capitolato generale appalto lavori,
- note prot. TERNA/P20210071267 del 14/09/2021 e TERNA/P20210082644 del 18/10/2021;

**RILEVATO** che:

- la prescrizione n. A.10 riporta:

*“Il progetto esecutivo dell’opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell’appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall’opera con particolare attenzione alla salvaguardia:*

- *delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio dei mezzi di cantiere;*
- *della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;*
- *del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell’Allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l’emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all’aperto;*

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

- della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di assegnazione dei lavori;
- del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs.152/2006, e ss.mm.ii, e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti; l'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe;”

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra menzionata:

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

**CONSIDERATO** che, con riferimento alla documentazione presentata dal Proponente

Nel documento *Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri* (doc. ING\_CAPAMB18) il proponente riporta che tale capitolato “[...] codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione e di tutela dell’ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione dei lavori. Vengono di fatto riconosciuti gli oneri a carico dell’appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni, accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall’opera.[...]”

Il documento *Capitolato tecnico Terna – Parte 1 – norme generali*, riporta “norme generali per la costruzione, manutenzione e controlli di esercizio di elettrodotti a 380, 220 e 150/132 kV”.

Nel *Capitolato generale di appalto di lavori* presentato dal proponente fra le altre cose si fa riferimento ai Documenti contrattuali (sez. 1.0.2). In tale sezione è riportato:

#### 1.0.2 Documenti contrattuali

Il complesso degli atti da cui risulta l'accordo tra i contraenti per l'esecuzione delle opere o dei lavori appaltati, comprendente, di norma, i seguenti documenti:

- *Contratto di appalto*: Il documento in cui sono precisati l'oggetto del contratto di appalto e le specifiche clausole che lo disciplinano sul piano economico ed amministrativo.
- *Capitolato generale di appalto*: Il presente documento contenente le condizioni generali che regolano il contratto di appalto.
- *Capitolato tecnico*: Il documento che contiene le norme tecniche di progettazione, esecuzione, misurazione ed accettazione inerenti il contratto di appalto.
- *Elenco dei prezzi*: Il documento che contiene, a fronte delle singole prestazioni dell'Appaltatore, raggruppate, se del caso, in varie categorie di lavoro, i corrispettivi alla data iniziale di riferimento, precisata nel Contratto di appalto.
- *Programma cronologico o cronoprogramma*: Il documento che stabilisce l'ordine ed i tempi di esecuzione delle opere appaltate.
- *Disegni*: I documenti contenenti le indicazioni grafiche atte ad illustrare l'oggetto del contratto di appalto.
- *Fideiussione*: Il documento che garantisce Terna, in qualità di Committente, circa la buona esecuzione delle opere o dei lavori appaltati.
- *Polizza assicurativa*: Il documento che garantisce Terna, in qualità di Committente, circa il pagamento dei danni - diretti o indiretti - eventualmente da corrispondere nei confronti dei terzi e/o di Terna stessa, per l'attività svolta dall'appaltatore.

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

Sempre nel *Capitolato generale di appalto di lavori*, con riferimento ai cantieri ed a proposito di Rappresentanza di Terna (sez. 2.0 del documento) è riportato:

“[...] si dà atto che Terna ha diritto di controllare e verificare, tramite propri rappresentanti, la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le pattuizioni contrattuali e di tutte le disposizioni emanate da Terna nel corso delle lavorazioni, nonché il corretto e tempestivo svolgimento da parte dell'Appaltatore medesimo di tutte le attività necessarie per l'esecuzione dei lavori. Il personale di Terna, all'uopo autorizzato, può pertanto accedere in ogni momento ai cantieri e nei luoghi in cui si svolgono i lavori al fine di attuare i controlli e le verifiche di cui al presente comma.

*I controlli e le verifiche, eseguiti dal personale di Terna, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti alla corretta esecuzione delle opere, alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né da quelli incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore. Parimenti, tali controlli e verifiche non possono essere invocati come causa di interferenza nelle modalità di conduzione dei lavori e del cantiere nel suo complesso, nonché nel modo di utilizzazione dei mezzi d'opera, macchinari e materiali in quanto a tali funzioni è preposto l'Appaltatore in via esclusiva.*

[...]"

Con riferimento, ad esempio, ai materiali di risulta, nel medesimo testo è riportato:

#### **“3.7.5. Materiali di risulta**

*I materiali di risulta, residuati dagli interventi effettuati, diversi dal materiale tolto d'opera, saranno gestiti dall'Appaltatore in qualità di produttore dei rifiuti medesimi, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs n. 152/06. “*

Per quanto riguarda il *Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale* (nel seguito se ne propongono alcuni estratti); nella relazione del Piano il Proponente, fra le altre cose, fornisce una descrizione sintetica del progetto a cui lo stesso Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale si riferisce.

#### **INTERVENTO 2 - Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV in semplice terna Paternò - Chiaramonte Gulfi.**

*Le opere oggetto di tale intervento sono le seguenti:*

- *Raccordo aereo 380 kV in semplice terna dal sostegno n. 80 dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi alla nuova SE di Vizzini;*
- *Raccordo aereo 380 kV in semplice terna dal sostegno n. 90 dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi alla nuova SE di Vizzini;*
- *Demolizione di un tratto dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi, dal sostegno n. 81 al sostegno n. 89.*

*Il sostegno 80 dell'elettrodotto 380 kV Chiaramonte Gulfi-Paternò, rappresenta il punto di partenza per il nuovo collegamento che conetterà la nuova stazione elettrica di Vizzini all'esistente stazione elettrica di Paternò. Dal sostegno 80, con una campata di circa 220 m in direzione sud-ovest, si giunge al sostegno 80-1 (realizzato in adiacenza demolente 81) da cui, con una deviazione a sudest di circa 35° si supera prima il torrente Catalfaro e poi, inerpicandosi sulle colline il cui crinale è sede di diversi aereogeneratori, con il sostegno 80-3 l'elettrodotto si porta alla massima quota sul livello de mare (pari a circa 570m s.l.m.). Da qui, l'asse linea prosegue curvando per circa 16° e collocandosi quindi a nord-est dell'azienda agricola*

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

presente a monte della stazione, e a sud-ovest del cementificio. Giunti al sostegno 80-5 l'elettrodotto compie l'ultima importante variazione di direzione (di circa 45°) e poi, dopo aver superato il fosso Ciaramito nella campata 80-5 - 80-6, arriva al portale PT3 della nuova stazione elettrica di Vizzini.

Giunti alla stazione elettrica di Vizzini, dal portale 380kV PT2 prende vita il collegamento che unirà elettricamente la nuova stazione elettrica di Vizzini all'esistente stazione elettrica di Chiaramonte Gulfi, raccordandosi al sostegno 90 dell'attuale elettrodotto Paternò - Chiaramonte Gulfi.

Dalla S.E. di Vizzini l'elettrodotto si muove in direzione ovest per i primi 900m, lasciando a sud le stalle di un'azienda agricola ed attraversando il fosso Ciaramito poco prima di giungere al sostegno 90-8, in corrispondenza del quale viene compiuta una variazione di direzione a sud di 22° circa.

Iniziando a prendere quota, l'elettrodotto prosegue sulla mezza costa del monte Tallarita costeggiando il fosso Ciaramito. A circa metà strada tra il monte Tallarita ed il poggio Maravola, nel punto in cui il crinale delle colline che circondano la stazione sul versante ovest ha una depressione, l'elettrodotto attraversa la catena montuosa poggiandosi su di essa con il sostegno 90-5, in corrispondenza del quale compie una svolta di circa 40° ad est e, compiendo una capata di ben 780m (la più lunga), l'elettrodotto perviene al sostegno 90-4 posto sulla mezza costa del monte Timpasecca. Da qui si prosegue sulla mezza costa, a monte delle case Dammuso e a valle dell'edificio EAS (posto sulla vetta del monte Timpasecca), raggiungendo la quota massima di circa 650m, superata la quale va giù lentamente, incontrando e superando prima la linea ferroviaria "Catania-Gela" al km 293+655 e poi la strada provinciale 86 al km 0+530.

Infine, dopo soli 380 m dall'ultimo attraversamento, si arriva al sostegno 90-1, posto al fianco della campata 89-90 della linea Paternò - Chiaramonte Gulfi. Qui, con un cambio di direzione di circa 35° si affronta l'ultima campata in cui, successivamente all'attraversamento della strada statale 124 al km 39+890 ci si ricongiunge all'esistente sostegno 90.

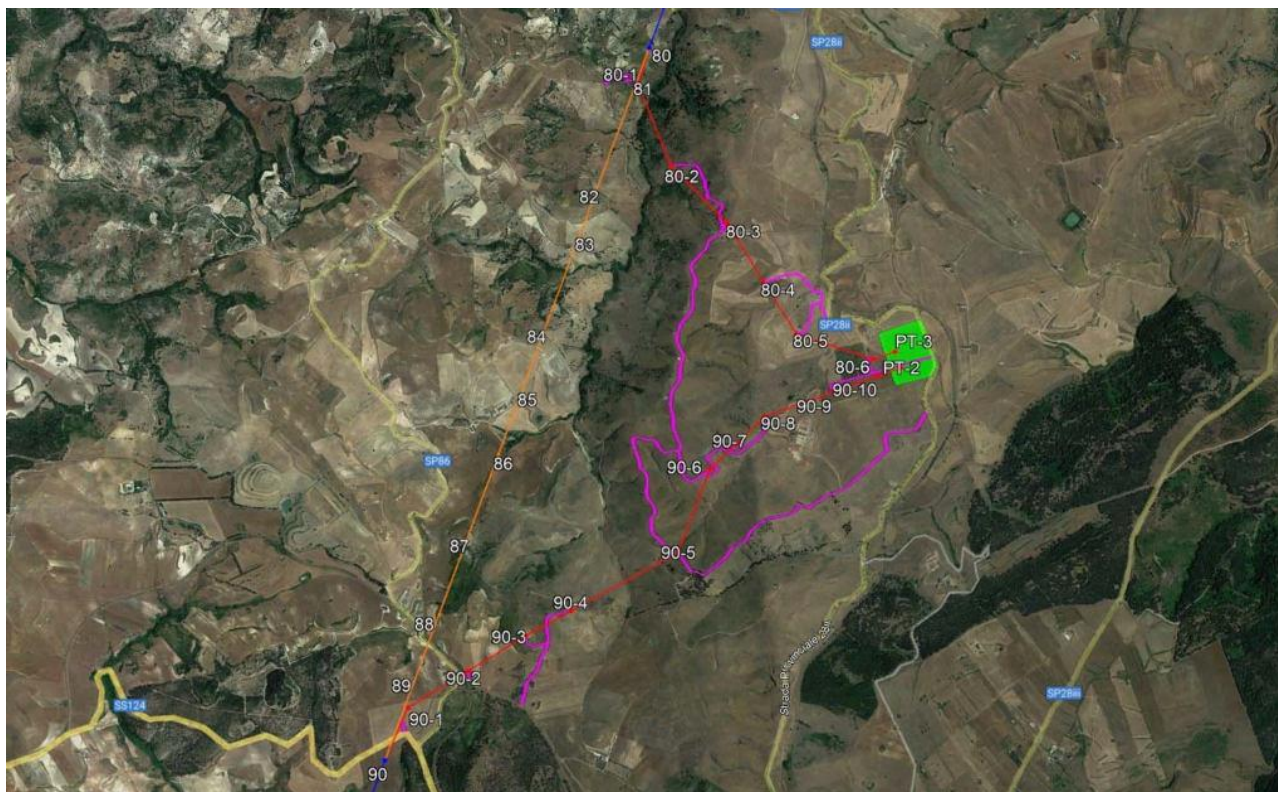
Tale intervento avrà una lunghezza complessiva di circa 7,2 km relativi ai raccordi aerei 380 kV dalla SE di Vizzini all'Elettrodotto esistente 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi, ed è prevista la demolizione di circa 4.9 km di elettrodotto esistente 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi.

I comuni interessati dalle citate attività e relative consistenze sono elencati nelle seguenti tabelle:

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PERCORRENZA REALIZZAZIONE</b>
<b>SICILIA</b>	<b>CATANIA</b>	<b>MINEO</b>	circa 0,5 km
		<b>VIZZINI</b>	circa 6,7 km
		<b>TOT</b>	circa 7,2 km

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PERCORRENZA DEMOLIZIONE</b>
<b>SICILIA</b>	<b>CATANIA</b>	<b>MINEO</b>	circa 1,5 km
		<b>VIZZINI</b>	circa 3,4 km
		<b>TOT</b>	circa 4,9 km

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi”



<b>NUOVO ELETTRODOTTO</b>	
<b>ELETTRODOTTO DA DEMOLIRE</b>	
<b>ELETTRODOTTO ESISTENTE</b>	
<b>PISTE DI ACCESSO AI SOSTEGNI</b>	

*I raccordi in oggetto saranno realizzati su palificazione 380kV in semplice terna della tipologia traliccio e, fino al raggiungimento dei sostegni capolinea, ciascuna fase elettrica sarà costituita da un fascio di 3 conduttori (trinato).*

*Ciascun conduttore di energia è a sua volta costituito da una corda di alluminio-acciaio della sezione complessiva di 585,3 mmq composta da n. 19 fili di acciaio del diametro 2,10 mm e da n. 54 fili di alluminio del diametro di 3,50 mm, con un diametro complessivo di 31,50 mm.*

*Il carico di rottura teorico del conduttore è di 16852 daN.*

*Nelle campate comprese tra i sostegni capolinea ed i portali della stazione elettrica ciascuna fase sarà costituita da un fascio di 2 conduttori collegati fra loro da distanziatori (fascio binato). I conduttori di energia saranno in corda di alluminio di sezione complessiva di 999,70 mmq, composti da n. 91 fili di alluminio del diametro di 3,74 mm, con un diametro complessivo di 41,1 mm.*

*Il carico di rottura teorico di tale conduttore sarà di 14486 daN.*

*L'elettrodotto è inoltre equipaggiato con due corde di guardia destinate, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni. Ciascuna in alluminio-acciaio del diametro di 17,9 mm con fibre ottiche da utilizzarsi per il sistema di protezione, controllo e conduzione degli impianti. Il carico di rottura di ciascuna corda è di 10600 daN.*

Nel medesimo documento il proponente afferma che nella relazione del Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale vengono “fornite nel dettaglio le soluzioni pratiche e progettuali e le implicazioni di cantiere delle prescrizioni relative al solo INTERVENTO 2 riportate nella [...]” nella tabella ivi inserita da pagina 7 a pagina 9 del documento doc. REGR17026C2187211\_01 (la tabella cita esplicitamente le prescrizioni da A10 ad A15).

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

In particolare, con riferimento alla prescrizione A10 nella succitata tabella è riportato quanto segue.

Prescrizione	Ente ottemperante	Testo	Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale – Ottemperanza alle prescrizioni
A10	MITE (ex MATTM)	<p><i>Il progetto esecutivo dell'opera dovrà essere corredato degli opportuni capitolati di appalto, nei quali dovranno essere indicate tutte le azioni previste nel progetto in esame e quelle scaturite dalle prescrizioni del presente parere e dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera con particolare attenzione alla salvaguardia:</i></p> <p><i>a) delle acque superficiali e sotterranee, con idonei schemi operativi relativi al convogliamento delle acque meteoriche e al trattamento delle acque provenienti dalle lavorazioni, dai piazzali, dalle officine e dal lavaggio dei mezzi di cantiere;</i></p> <p><i>b) della salute pubblica e del disturbo alle aree residenziali e ai servizi, ivi incluse le viabilità sia locale che di collegamento;</i></p> <p><i>c) del clima acustico, utilizzando mezzi certificati con marchio CE di conformità ai livelli di emissione acustica contemplati, macchina per macchina, nell'Allegato I al D.Lgs. 262/2002 in attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto;</i></p> <p><i>d) della qualità dell'aria, utilizzando mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di assegnazione dei lavori;</i></p> <p><i>e) del terreno di scotico proveniente dalle aree di cantiere che deve essere stoccato, con le modalità riportate nel D.Lgs.152/2006, e ss.mm.ii., e utilizzato nel più breve tempo possibile, per i ripristini previsti; l'eventuale utilizzo di terreno vegetale con caratteristiche chimico-fisiche diverse da quelle dei terreni interessati dall'opera deve essere attentamente valutato e considerato per mantenere la continuità ecologica con le aree limitrofe.</i></p>	<p><i>La prescrizione in oggetto è stata sviluppata nel Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale e nello specifico ai capitoli e/o paragrafi di seguito riportati:</i></p> <p><b>5. PIANO DI CANTIERIZZAZIONE</b></p> <p><b>5.3 Lavorazione per la costruzione dell'elettrodotto</b></p> <p><b>6.1 Suolo e sottosuolo, sistema idrico</b></p> <p><b>6.4 Rumore e vibrazioni</b></p> <p><b>6.2 Gestione delle Terre e Rocce da scavo</b></p>



ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

Il proponente sottolinea, inoltre, quanto segue:

- “la prescrizione A2 relativamente all’intervento 2 è stata affrontata con un apposito documento (REGRI7026C2213262), i cui contenuti saranno recepiti all’interno del presente piano di cantierizzazione;
- la prescrizione A5 relativamente all’intervento 2 ha condotto all’esecuzione di indagini geotecniche, geologiche ed idrogeologiche al fine di ottenere valutazioni affidabili sulle caratteristiche dei terreni interessati dalla cantierizzazione nonché sui livelli e sulle tipologie di falda. L’indagine ha consentito di valutare e ponderare le soluzioni fondazionali ottimali rispetto al tipo di terreno;
- la prescrizione A4 relativamente all’intervento 2 sarà affrontata con un apposito documento in fase di elaborazione, i cui contenuti saranno recepiti all’interno del presente piano di cantierizzazione
- le prescrizioni 1-2 del DVA-DEC 241 del 03/08/2017 relative al Piano di Utilizzo delle Terre e rocce di scavo per l’intervento 2 sono state affrontate con un apposito documento (REGRI7026C2197292), i cui contenuti saranno recepiti all’interno del presente piano di cantierizzazione;
- le prescrizioni non richiamate fanno riferimento ad altre attività con impatti non diretti sulla cantierizzazione (aspetti di archeologia preventiva, comunicazioni, ecc).  
[...]

Sempre nel medesimo documento il proponente dichiara che “L’attività di cantierizzazione è stata progettata in modo da minimizzare, per quanto possibile, gli impatti sulle aree interessate dai lavori e sulle relative componenti antropiche ed ambientali, ottemperando alle prescrizioni emerse dal DM 0000006 del 17/01/2018 di cui alla Tabella riportata al capitolo 2. Tale piano, redatto in fase di progettazione esecutiva, potrà subire delle variazioni a seguito di accordi con i proprietari e i diversi enti gestori ed in seguito a problematiche di carattere tecnico che potranno emergere quando l’impresa affidataria ITALWORK S.p.A. sarà operativa sul campo.”

Il proponente riferisce anche che:

“ed al fine di dar seguito alla Prescrizione A12, viene redatto il presente piano dettagliato di cantierizzazione e di gestione ambientale [...]. Verranno inoltre specificati gli accorgimenti che saranno adottati per prevenire possibili contaminazioni di suolo, sottosuolo e risorse idriche e le misure che si intendono attuare per la mitigazione e il contenimento delle emissioni atmosferiche ed acustiche in presenza di eventuali recettori in prossimità dei cantieri e per la salvaguardia della vegetazione e dell’avifauna.[...]”

Inoltre, nella relazione del Piano di cantierizzazione e di gestione ambientale il proponente riporta, in relazione alla prescrizione A10, che gli “[...] adempimenti relativi alla prescrizione A10 sono contenuti all’interno del “Capitolato generale di appalto lavori” e nel “Capitolato Ambiente - La gestione sostenibile dei cantieri” allegati al presente documento.[...]”

In ottemperanza alla Prescrizione A10 Sono previsti gli oneri a carico dell’Appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni ed accorgimenti al fine di rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione. In merito si precisa quanto segue:

- come riportato nel Capitolato Generale d’Appalto, L’Appaltatore, tenuto conto dell’entità e della natura delle opere e delle condizioni ambientali deve provvedere alla progettazione, installazione, costruzione e manutenzione dei più adeguati ed efficienti impianti di cantiere e opere provvisori necessari allo svolgimento dei lavori. I cantieri e le opere devono essere mantenuti adeguatamente puliti ed ordinati dall’Appaltatore durante tutto il corso dei lavori di sua competenza.

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

- come riportato nel Capitolato Tecnico, la realizzazione, manutenzione e rimozione dell'impianto di cantiere e di tutte le opere provvisorie sono a carico dell'Appaltatore e si intendono valutati e compensati con le voci dell'Elenco dei Prezzi, salvo specifiche remunerazioni in quest'ultimo eventualmente evidenziate.
- come riportato nel capitolato Ambiente, vengono di fatto riconosciuti gli oneri a carico dell'appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni, accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.
- prima dell'inizio dei lavori, l'Appaltatore dovrà predisporre (ai sensi della normativa ISO14001) apposita documentazione, che definisca il proprio sistema di gestione ambientale come sistema generale di impegno per la salvaguardia dell'ambiente e una documentazione specifica, da implementare poi nel corso dei lavori, riferita al cantiere di costruzione dell'opera oggetto dell'appalto. Tale documentazione dovrà comunque essere prodotta, anche in assenza di specifica certificazione ISO 14001.
- come prescritto nel Capitolato Generale d'Appalto l'Appaltatore deve provvedere a quanto necessario per mantenere la transitabilità e la sicurezza delle strade pubbliche, di proprietà di Terna e di terzi, eventualmente utilizzate per lo svolgimento dei lavori, ottemperando a tutte le prescrizioni (con particolare riguardo alle limitazioni di carico) impartite rispettivamente dalle competenti autorità, da Terna e dai Terzi proprietari, al fine di assicurare l'agibilità delle strade stesse e di conservarne l'efficienza. L'Appaltatore deve inoltre costruire e mantenere in efficienza tutte le strade di servizio necessarie per l'esecuzione dei lavori, provvedendo al ripristino dello stato dei luoghi dopo il completamento dei lavori stessi.
- Si garantisce che le opere provvisorie che si renderanno necessarie in fase di cantiere per la realizzazione delle opere, come prescritto nel Capitolato Generale d'Appalto di Terna, saranno completamente rimosse al completamento dei lavori al fine di evitare qualsiasi alterazione dell'idrografia superficiale e sotterranea della zona.
- Ulteriori dettagli inerenti agli oneri a carico dell'Appaltatore sono presenti nei Lavori civili – smaltimento terre e rocce da scavo materiali da demolizione – Capitolato Tecnico particolare.

*I documenti sopraelencati fanno parte del contratto d'appalto lavori e le indicazioni ivi contenute rappresentano delle prescrizioni contrattuali che l'Appaltatore deve rispettare nell'esecuzione dei lavori. Gli oneri per la gestione delle attività in ottemperanza a tali prescrizioni vengono compensati nell'ambito del contratto di realizzazione dei Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna Paternò – Chiaramonte Gulfi INTERVENTO 2.*

*Per quanto riguarda la gestione del terreno vegetale derivante dalle operazioni di scavo (Prescrizione A10e) si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato alle terre da scavo. Si precisa che questo sarà riutilizzato nel più breve tempo possibile, anche per una migliore gestione della piazzola di accumulo terre presente nel cantiere, e sarà stoccato secondo le disposizioni normative vigenti. Di norma non si renderà necessario l'apporto di ulteriore terreno vegetale in ragione del fatto che il terreno scavato sarà in parte eccedente e dovrà essere conferito ad idoneo impianto smaltimento/recupero. [...]"*

Nel medesimo testo, nell'ambito delle Lavorazioni per la costruzione dell'elettrodotto (paragrafo 5.3) il proponente riporta un riferimento alla prescrizione B5 affermando che “Durante gli scavi, in accordo con la Soprintendenza interessata, vi sarà assistenza archeologica da parte di archeologi qualificati secondo la normativa di settore vigente. (Prescrizione B5)”

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

Nel documento *Piano di indagine e modalità di campionamento* il proponente descrive “il piano d’indagine e le modalità di campionamento che Terna S.p.A. intende adottare a seguito della preventiva approvazione di ARPA Sicilia” (pag. 5 del succitato documento).

Il documento *Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna Paternò - Chiaramonte Gulfi - Piano di gestione delle terre e rocce da scavo* (doc. REGR17026C2197292.pdf) “[...] *descrive ed analizza le modalità di gestione dei materiali provenienti dalle attività di scavo previste nel progetto esecutivo limitatamente alle opere di realizzazione dei nuovi raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini[...]*”.

Il documento *Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna Paternò - Chiaramonte Gulfi - Relazione indagini eseguite* (doc. REGR17026C2195972\_00) descrive “*indagini geognostiche relative al progetto di “Raccordi aerei linea di 380 kV alla nuova S.E.del Comune di Vizzini (CT)”*”

Il documento *Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto - aereo esistente 380 kV semplice terna Paternò – Chiaramonte Gulfi - INTERVENTO 2* (doc. REGR17026C2213262) è stato redatto in “[...] *ottemperanza alla condizione ambientale citata, in conformità ai requisiti di legge ed al capitolo Terna per la gestione ambientale, relativamente al cantiere dei Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna Paternò – Chiaramonte Gulfi (INTERVENTO 2)[...]*”.

Nel documento sono considerate fase di cantiere e fase di esercizio (vedasi pagine 10 e 11 del documento REGR17026C2213262). Nel documento il proponente conclude che “[...] *sono state evidenziate inoltre le precauzioni che dovranno essere adottate, atte a ridurre la probabilità di accadimento delle situazioni incidentali illustrate nonché le azioni per la gestione delle emergenze che mitigano l'eventuale danno prodotto da una situazione incidentale.*

*Si evidenzia che le precauzioni e le azioni per la gestione delle emergenze sopra descritte vengono normalmente adottate in tutti i cantieri e su tutti gli elettrodotti in esercizio Terna.”*

Il documento *Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna Paternò – Chiaramonte Gulfi – INTERVENTO 2* (DOC. TEGR17026C2187397) presenta un cronoprogramma dei lavori.

## **CONSIDERATO e VALUTATO** che:

Il proponente presenta per l’ottemperanza alla prescrizione A.10 – Intervento 2 del D.M. n. 6 del 17/01/2018 alcuni documenti redatti per la trattazione di specifiche prescrizioni del DM sopra menzionato oltre ad alcuni capitolati, come riportato nell’apposita sezione di questo testo.

In particolare, nella relazione del Piano di cantierizzazione e gestione ambientale il proponente riporta elementi che trattano esplicitamente l’ottemperanza alla prescrizione A10 del D.M. n. 6 del 17/01/2018 ma tale testo “è stato redatto in ottemperanza alla prescrizione A12 del decreto di compatibilità ambientale dm 0000006 del 17/01/2018 [...]”; inoltre, non vi sono richiamate esplicitamente tutte le prescrizioni del D.M. n. 6 del 17/01/2018. A tal proposito il Proponente riferisce che “[...] *le prescrizioni non richiamate fanno riferimento ad altre attività con impatti non diretti sulla cantierizzazione (aspetti di archeologia preventiva, comunicazioni, ecc).[...]*”.

ID\_VIP 7466 – “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"

Sempre nel sopra menzionato testo il proponente afferma che “Sono previsti gli oneri a carico dell’Appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni ed accorgimenti al fine di rispettare le condizioni ambientali durante la fase di costruzione. “

Inoltre, nella relazione al Piano di cantierizzazione e gestione ambientale, è precisato che “Durante gli scavi, in accordo con la Soprintendenza interessata, vi sarà assistenza archeologica da parte di archeologi qualificati secondo la normativa di settore vigente. (Prescrizione B5).”

Con riferimento al Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri (doc. ING\_CAPAMB18), il proponente riporta che il “capitolato codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione e di tutela dell’ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione dei lavori. Vengono di fatto riconosciuti gli oneri a carico dell’appaltatore per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni, accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall’opera.

*Le attività sulla Rete Elettrica Nazionale interessano la realizzazione e l’esercizio di Stazioni Elettriche e di Elettrodotti aerei o in cavo.”*

Tuttavia in tale documento è anche riportato che (pag. 18 doc. ING\_CAPAMB18) “Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere presentato un piano dettagliato relativo alla cantierizzazione dell’opera, definito in accordo con Terna e il CSE incaricato. Terna provvederà a trasmettere tale documento alle Istituzioni competenti se richiesto da eventuali prescrizioni (nei D.M. solitamente la Regione competente).”.

Inoltre, la presenza nel *Capitolato ambiente – La gestione sostenibile dei cantieri* (doc. ING\_CAPAMB18) di molteplici riferimenti a voci indicate come “attivabile/opzionale” non rende chiaro, alla luce della documentazione presentata, quali di esse siano effettivamente inserite nel contratto e obblighino e remunerino l’appaltatore.

## **la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

### **MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. A.10 del decreto di compatibilità ambientale n. D.M. n. 6 del 17/01/2018 relativo al progetto “Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse” limitatamente al solo Intervento 2: “Raccordi aerei in semplice terna 380kV alla nuova SE 380/150kV di Vizzini dall’elettrodotto aereo esistente 380kV semplice terna “Paternò-Chiaramonte Gulfi”, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. 107629/MATTM in data 6/10/2022:

- la prescrizione ambientale n. A.10 per l’Intervento 2 è ottemperata in relazione:

ID\_VIP 7466 – *“Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV al la RTN ed opere connesse. – V.O. alla Prescrizione A.10 del D.M. n.6 del 17.01.2018 – Intervento 2: "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV al la nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna "Paternò-Chiaramonte Gulfi"*

Va comunque formulata la raccomandazione al Proponente di verificare che tutti i successivi Piani di cantierizzazioni elaborati dagli appaltatori a seguito dell'assegnazione degli incarichi, previsti dai capitolati stessi, siano conformi a quanto richiesto dalla prescrizione A10 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA  
Avv. Paola Brambilla**